

# **La giornata della sicurezza**

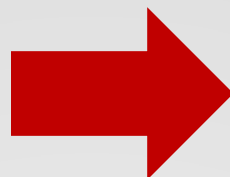
**Roma, 26 novembre 2013**

**Intervento di  
Marco Pagani**

**Direttore  
Area Legislazione Federdistribuzione**

## IL CONTESTO IN CUI OPERA LA DISTRIBUZIONE MODERNA ORGANIZZATA

Negli ultimi anni le strutture commerciali sono sottoposte a crescenti attacchi da parte della criminalità



A seconda delle tipologie di strutture, delle modalità di distribuzione e della collocazione sul territorio, cambiano i livelli di rischio

## I MAGGIORI FATTORI DI RISCHIO

Sono numerosi gli elementi di attrattiva per le attività criminose presso gli esercizi commerciali



La valutazione dei rischi avviene sulla base di alcuni fattori:

- **maggiore facilità di accesso e di fuga** (viabilità: es. accesso diretto dalla strada pubblica, accesso da strada statale o provinciale, accesso da galleria commerciale ecc.)
- **presidi e sicurezza** nelle aree interne e adiacenti
- **superficie** dell'esercizio commerciale
- **territorio** ove è ubicato (Regione, Provincia, Città, Quartiere)
- **location urbanistica** (centro città, periferia, centro commerciale ecc.)

## CONFRONTO TRA ESERCIZI DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA E BANCHE

I rischi specifici di un punto di vendita della DMO rispetto ad uno sportello bancario:

- ⇒ quantità di contante analogo a quello di uno sportello bancario
- ⇒ presenza di merce sia in vendita che in deposito
- ⇒ sistemi di pagamento elettronici (attacchi e manomissioni)
- ⇒ maggiore presenza di persone all'interno della struttura
- ⇒ minori protezioni/barriere installabili

## PUNTI CRITICI DI INTERVENTO



- 1) non sono applicabili ad un esercizio della DMO le stesse misure di sicurezza adottate dalle banche (ad esempio: sistemi di controllo all'ingresso)
- 2) molte delle fattispecie criminose rilevate nei punti vendita della DMO sarebbero comunque difficilmente contrastabili anche con utilizzo di sistemi di sicurezza analoghi a quelli usati nelle banche

## LE AZIENDE DI FEDERDISTRIBUZIONE

**DATI**

Eventi criminosi ai danni di imprese della  
Distribuzione Moderna Organizzata

**FONTE**

Indagine campione Federdistribuzione su  
13 aziende (2.971 punti vendita)

### I dati 2012 ed il confronto con il 2011

	Rapine			Furti <sup>1</sup>		
Eventi (consumati + tentati)	539	↑	+ 29%	179	↑	+ 121%
Eventi ogni punto vendita	18,1	↑	+ 70,7%	6	↑	+ 185%

Note :

<sup>1</sup> aggressioni alla cassa continua e agli ATM

## CONFRONTO INTERSETTORIALE

### RAPINE OGNI 100 PUNTI OPERATIVI

DMO → 18,1

Farmacie → 6,4

Banche → 3,8

Uffici postali → 3,8

Tabaccherie → 0,8



**LE IMPRESE DELLA DMO HANNO INDICE DI RISCHIO PIÙ ELEVATO**



## RAPINE: IL CONFRONTO BANCHE /DMO

### Rapine ogni 100 punti operativi

BANCHE → 3,8

DMO → 18,1

### Bottino medio delle rapine consumate

Banche → 26.074 €

DMO → 2.909 €

### Furti ogni 100 punti operativi

Banche → 1,3

DMO → 6

### Bottino medio dei furti consumati

Banche → 42.425 €

DMO → 4.432 €



## **PRINCIPALI INIZIATIVE DI PREVENZIONE**

### **INVESTIMENTI NELLE STRUTTURE DISTRIBUTIVE**

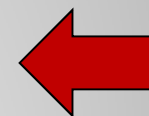
In una struttura della DMO possono essere presenti diversi punti di rischio potenziale sui quali intervenire ed investire:

- casse continue, casseforti, caveau
- sistemi elettronici di pagamento
- sistemi anti-intrusione
- prevenzione manomissione prodotti
- prevenzione su microcriminalità

## GLI INVESTIMENTI

 Negli ultimi anni le aziende della DMO hanno intensificato gli investimenti sulla sicurezza

Realizzati interventi significativi in tutte le  
specifiche aree di rischio che  
caratterizzano le strutture commerciali



## GLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA NEGLI IPERMERCATI

Parametri	Media Insegne
	2010
● Valore investimenti in sicurezza e prevenzione per punto vendita (€)	183.178
● Valore investimenti in sicurezza e prevenzione per metro quadrato (€)	25

(indicazioni insegne)

Fonte: CERMES – Università Bocconi

## GLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA NEI SUPERMERCATI > 1500

Parametri	Media Insegne
	2010
● Valore investimenti in sicurezza e prevenzione per punto vendita (€)	51.997
● Valore investimenti in sicurezza e prevenzione per metro quadrato (€)	20,8

(indicazioni insegne)

Fonte: CERMES – Università Bocconi

## GLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA NEI SUPERMERCATI < 1500

Parametri	Media Insegne
	2010
● Valore investimenti in sicurezza e prevenzione per punto vendita (€)	27.178
● Valore investimenti in sicurezza e prevenzione per metro quadrato (€)	29,5

(indicazioni insegne)

Fonte: CERMES – Università Bocconi

## POSSIBILI AMBITI DI INTERVENTO - 1

### **Videosorveglianza**

Semplificazione degli adempimenti burocratici e amministrativi relativi all'installazione ed all'utilizzo

### **Attività di denuncia/querela**

Necessario disporre di procedure semplificate standardizzate che consentano una gestione anche "centralizzata" degli adempimenti, riducendo gli attuali tempi ed oneri



## POSSIBILI AMBITI DI INTERVENTO - 2

**Prelievi  
casche continue**

Necessità di maggiore servizio e flessibilità sugli orari di prelievo

**Implementazione  
flusso di  
informazione e  
comunicazioni con  
organi di controllo**

Finalità preventiva su atti o attività criminose

**Sicurezza aree  
adiacenti gli  
esercizi  
commerciali**

Sono spazi privati aperti al pubblico dove transitano milioni di consumatori. Occorre valutare possibili iniziative a tutela dei cittadini, nel rispetto delle prerogative delle aziende e delle competenze degli organi di controllo



## PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Firmato lo scorso 19 novembre da Federdistribuzione e dal Ministero dell'Interno il Protocollo di Legalità che sancisce una più stretta collaborazione e un mirato scambio di informazioni tra Federdistribuzione, il Ministero dell'Interno e tutte le istituzioni di pubblica sicurezza preposte, con la finalità di prevenire e contrastare le iniziative della criminalità a danno delle imprese

### Ambiti applicativi:

- ❑ facilitare il passaggio di flussi informativi tra imprese e Autorità al fine di prevenire e contrastare i fenomeni criminosi;
- ❑ promuovere accordi mirati in sede locale per la trasparenza delle procedure in caso di investimenti significativi;
- ❑ collaborare per l'individuazione di indicatori/prassi/procedure di contrasto alle infiltrazioni mafiose in settori/territori più esposti;
- ❑ individuazione di forme di collaborazione per la gestione e la valorizzazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata;
- ❑ promuovere la diffusione di sistemi di prevenzione nei punti vendita (es. videosorveglianza), valutando possibili semplificazioni degli adempimenti previsti per l'installazione e l'utilizzo;
- ❑ redazione di linee guida sulle regole da osservare nella scelta dei partner commerciali;
- ❑ organizzazione di incontri o seminari per un monitoraggio delle tipologie di fenomeni criminosi rilevati, sulla loro frequenza, sui territori maggiormente coinvolti;
- ❑ iniziative per la sicurezza delle aree adiacenti le strutture distributive .

Per l'applicazione è stata istituita una **Commissione per la legalità e la sicurezza**, con l'obiettivo di attuare un confronto costante e monitorare l'applicazione del documento di intesa.

## LE PROSPETTIVE

- I dati mostrano un preoccupante incremento dei fenomeni criminosi nella Distribuzione Moderna Organizzata
- L'aumento degli eventi criminosi può essere spiegato anche dal perdurare della crisi economica
- Il fenomeno merita maggiore approfondimento, valutando anche il cambiamento del profilo di chi delinque
- La crisi economica non facilita i maggiori investimenti in sicurezza ma il presidio deve restare alto, lavorando sulla qualità degli interventi

***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***